

Perosa, dati allarmanti dai Servizi sociali della Comunità montana

«In valle crescono povertà e disagio»

Gli utenti sono passati dai 1.304 del 2004 ai 2.768 del 2006

Utenti 2006 e servizi

ADULTI	
Integrazione multietnica	164
Assistenza economica	114
Inserimenti lavorativi	36
Esenzioni ticket	22
Assistenza domiciliare	12
TOTALE	348

ANZIANI	
Pedicure	672
Vengo a prenderti	552
Telesoccorso	48
Integrazione rette	45
Assistenza domiciliare	35
Soggiorno marino	28
Pasti a domicilio	22
Ospiti case-alloggio	19
Assistenza economica	17
Assegni di cura	8
TOTALE	1.446

DISABILI	
Ospiti Cst	22
Assistenza economica	19
Inserimenti lavorativi	17
Assistenza fisica	17
Ospiti Srf	9
Assistenza domiciliare	6
Trasporto disabili	3
Disabili sensoriali	2
TOTALE	95

GIOVANI e MINORI	
Laidoteca	600
Informagiovani	150
Assistenza economica	88
Educativa territoriale	25
Affidi	8
Comunità	6
Assistenza domiciliare	2
TOTALE	879

VALLI CHISONE E GERMANASCA - Ci sono finestre che non si vorrebbero aprire mai. Perché celano storie di vita scomode, raccontano quello che non si dice. Finché un colpo di vento non fa cadere i paraventi issati dalla società.

«La gente non ce la fa più. Accumula debiti e poi quando è disperata arriva da noi». Sono parole di Gianfranco Vigna, direttore dei Servizi sociali della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. Disperazione - secondo Clara Bounous, assessore comunitario ai Servizi sociali - dettata dal fatto che «il tessuto sociale sta cambiando, aumenta il disagio nelle famiglie e aumenta la povertà. Alla base di tutto c'è la mancanza di lavoro e l'instabilità di alcuni soggetti. Il problema diventa la vita all'interno delle mura domestiche: spese economiche elevate e crisi di relazioni sia tra adulti sia tra genitori e bambini».

I settori più problematici, infatti, sono proprio quelli legati alla famiglia: adulti che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, chiedono rimborsi di bollette, affitti, spese pregresse o ricerche di lavoro disperate. E sono conseguenti le problematiche sui ragazzi, portate

alla luce dalla scuola o dal servizio psichiatrico.

Un «disagio della società - secondo Bounous -, coltivato nel nostro mondo consumistico e con poca cultura. Questi campanelli d'allarme devono investire tutti, senza distinzioni». Fattori che fanno sì che sui più deboli si crei un «accumulo di situazioni negative che sfociano solo quando ormai la situazione è compromessa». Il ricorso ai Servizi sociali, a questo punto, diventa inevitabile, nonostante l'umiliazione - in molti - nel varcare quella porta.

Negli ultimi due anni gli utenti sono aumentati di ben 1.464 unità, più del 100 per cento: dai 1.304 del 2004 ai 2.768 del 2006. Questo incremento è dovuto «in parte alla maggiore pubblicizzazione dei servizi - analizza Bounous -, in parte ai cambiamenti sociali». Ma i numeri non devono ingannare. Il settore, ad esempio, che ha visto triplicare le richieste è quello degli «Anziani» (da 453 nel 2004, a 1.446 l'anno scorso), anche per la nascita di «Vengo a prenderti» (552 utenti nel 2006) e per il gran numero di valligiani che si avvalgono della pedicure (672). Servizi che mostrano sì le nuove

necessità di una specifica fascia di popolazione, ma che hanno comunque una connotazione positiva.

A creare preoccupazione sono i numeri più piccoli: nuovi problemi, a volte travolgenti, che si affacciano in valle. Come la perdita della casa, legata magari a questioni economiche, al lavoro che non c'è più o a una separazione arrivata tra capo e collo. «Proprio recentemente - prosegue l'assessore - abbiamo sentito l'esigenza di creare un punto di accoglienza temporanea per queste persone». Nasceranno così due

alloggi (uno, a Perrero, è già in funzione; per l'altro, a Villar Perosa, si aspetta la ristrutturazione), uno per le donne e uno per gli uomini che d'improvviso si trovano soli. «Stiamo già ospitando, in case-alloggio, una donna con bambino e tre uomini single». Aiuto alle persone sì, ma anche costi in più, che si inseriscono in un bilancio sempre più risicato. «Per quest'anno siamo ancora riusciti a razionalizzare la spesa, senza tagliare sui servizi», è la soddisfazione dell'assessore. Dall'anno prossimo, si vedrà.

Martina Bonati

SERVIZI SOCIALI IN NUMERI

GLI UTENTI E LA SPESA NEGLI ANNI

	2004	2005	2006	INCREMENTO
ADULTI	328	351	348	+20
SPESA*	234	214	286	+52
ANZIANI	453	1.167	1.446	+993
SPESA*	408	450	454	+46
DISABILI	77	80	95	+18
SPESA*	665	727	790	+125
MINORI e GIOVANI	446	846	879	+433
SPESA*	124	176	146	+22

* Le cifre relative alla spesa sono espresse in migliaia di euro